

SAN GEMINIANO

tuti in particolare della Gartiera, di Savoja, del Tosone, et di san Michele. Et con la discrittione dell'Isole di Malta et dell'Elba. In Venetia appresso Camillo et Rutilio Bòrgomineri fratelli, al segno di san Giorgio 1566. 8. prima edizione dedicata dal Sansovino in data 25 marzo 1566 a Cosimo de' Medici duca di Fiorenza e di Siena, gran maestro della religione di santo Stefano, e cavaliere del Tosone. A pag. 95 t. si rileva che l'anno passato (cioè 1565) il Sansovino trovavasi in Roma con Paolo Giordano Orsino duca di Bracciano. E che in casa del vescovo di Narni (mons. Donato Cesis) tra vari dotti cavalieri si ragionò della materia de' cavalieri, che qui si riporta dal Sansovino colle proprie esposizioni.

— *Della Origine de' cavalieri di M. Francesco Sansovino libri quattro ec. con gli statuti e leggi della Gartiera, del Tosone, di s. Michele et della Nuntiata. Di nuovo ristampati con nuova giunta. Venezia, per gli eredi di Marchio Sessa 1570.* 8. Edizione seconda dedicata allo stesso Cosimo de' Medici con lettera che ha qualche differenza dalla anteriore quantunque tenga la stessa data. V'è di più anche un avviso del Sansovino a' leggitori in cui dà notizia del contenuto ne' quattro libri e come l'autore della descrizione di Malta è registrato da F. Paolo dal Rosso nel Capitolare di quella Religione. Alla fine del libro dopo il registro è il *Ritratto* del Sansovino simile a quello che sta nell'edizione del *Segretario* del 1569. (Vedi num. 82).

— *Della Origine de' Cavalieri di M. Francesco Sansovino libri quattro ne' quali si contengono gli ordini, le dichiarationi et l'inventioni di tutte le sorti di Cavalieri che sono stati instituiti da principi sino a' tempi nostri. Con gli statuti et leggi in particolare del Tosone, di s. Michele, della Gartiera, et della Nuntiata. In Vinegia presso Altobello Salicato 1583.* 8. Alla Libreria della Fortezza. Il Sansovino dedica a Camillo Baglioni in data 25 giugno 1583. La prima edizione non è divisa in quattro libri come la seconda e la presente, le quali due hanno parecchie diversità dalla prima. Con lode rammenta quest'opera il Foscarini (p. 355, n. 51). Abbiamo veduto che lo statuto de' cavalieri del Tosone fu dal Sansovino ristampato nell' Operetta separata di cui al num. 26.

70. *Il Simolacro di Carlo Quinto Imperadore di M. Francesco Sansovino alla illustriss.*

sig. Chiara contessa di Correggio. In Venetia appresso Francesco Franceschini MDLXVII. 8. La dedicazione è in data 10 dicembre 1566. L'Operetta è divisa: *Detti et fatti di Carlo Quinto Imperadore — Parlamento di Carlo Quinto* da lui tenuto nella Dieta di Brusselle a' principi quando fece la rinuncia al Re Filippo de' suoi stati. — *Orazione di mons. Antonio Perenotto* detta nella stessa occasione — *Orazione della Pace* detta dal Cardinale Reginaldo Polo invitando l'imperatore e il re di Francia a far la pace. — *Orazione* nella morte dell'Imperatore detta da M. Antonio Bendinelli in Lucca ove si celebrarono l'esequie dell'imperatore. (In fine) *In Venetia appresso Francesco Franceschini et Iseppo Mantelli 1567.* 8. Alcuni di questi opuscoli furono impresi altrove, e l'*Orazione della Pace del Polo*, quella del *Perenotto* e quella del *Bandinelli*, e il *Parlamento di Carlo V.* stanno anche nella Raccolta delle Orazioni fatta dal Sansovino descritta qui al num. 35., anzi l'*Orazione del Polo* si era veduta fino dal 1558 uscita da' torchi dell'Accademia Veneziana. Questo libretto *Simolacro* è raro, né saprei il motivo, se non delle poche copie impresse o della maggior parte di esse andate fuori d'Italia, oppure della sua proibizione negli stati austriaci. Chiara da Correggio ringraziava in data di Mantova 15 febbrajo 1567 il Sansovino per la dedicazione del detto *Simolacro* con lettera che comincia *Hebbi il Simolacro col primo foglio rifatto et mi piacque assai quella giunta molto più degna della virtù di vostra signoria che del merito mio.* A rigore, questo libro Sansoviniano andava nella classe delle *Raccolte* da lui fatte, perchè si vede che quasi tutto è d'opere altrui; ma egli stesso nel suo *Secretario* lo registrò fra le cose sue; e di suo può essere quella parte che narra i *Detti e Fatti* dell'imperatore. Nel Catalogo Flonci num. 6862 se ne registra un'edizione in 12. senza alcuna nota tipografica.

71. *Principi di Casa d'Austria progenitori della serenissima principessa di Fiorenza et di Siena. In Venetia.* 4. Questa è una lettera dal Sansovino addirizzata in data 50 dicembre 1565 a Giovanna d'Austria; e la ristampò anche nel suo *Secretario* (p. 200 ediz. 1625). A questa storia forse allude una lettera di Alberto V duca di Baviera al Sansovino del 29 maggio 1572 in cui gli dice: *Quanto all'istoria nella quale illustrate le cose di casa*